



[VITICOLTURA] La ricerca promossa dall'assessorato Agricoltura e foreste e dall'Università di Palermo

La coltivazione in fuori suolo rende più competitiva l'uva di Mazzarrone

[DI MARIANNA MARTORANA]

Doppia produzione, ampliamento dell'offerta e introduzione di nuove cultivar

Supportata dal riconoscimento Igp e sempre più competitiva, l'"uva da tavola di Mazzarrone" interessa più di 10 mila ettari ricadenti nell'area dei comuni di Mazzarrone, Grammichele e Licodia Eubea in provincia di Catania, Chiaromonte Gulfi, Acate e Comiso in provincia di Ragusa.

La tecnica di coltivazione

«è basata sul tipico allevamento a tendone che – spiega Salvatore Incremona, direttore del "Consorzio di tutela Igp uva da tavola di Mazzarrone" – consente un passaggio più agevole dei mezzi agricoli durante le lavorazioni e permette di vedere meglio il prodotto, soprattutto nelle fasi di perfezionamento della qualità». L'altra tipologia di allevamento, a contropalliera, ammessa dal disciplinare di produzione, è ormai in disuso.

Le viti, poste con una densità di 1.000-1.600 piante/ha, vengono generalmente

innestate su 140 Ruggeri o 1.103 Paulsen; gli innesti si ricavano dalle gemme degli impianti esistenti, mentre l'impiego della barbatella innestata è poco diffusa.

Per quanto riguarda i costi riferiti a un ettaro, l'impianto per un tendone in pieno campo è di circa 15mila €, mentre in serra si arriva a 40mila € con un ammortamento annuo di circa il 20%.

L'ottenimento di un prodotto di qualità comporta anche dei costi di gestione, variabili in relazione alla cultivar impiegata.

Ad esempio,

[Allevamento di uva da tavola a tendone nel territorio di Mazzarrone (Ct).

per la varietà Red Globe si spendono circa 9mila €, per l'Italia 10mila € e per la Victoria 12mila €; quest'ultima, infatti, necessita di un più accurato diradamento delle bacche al fine di raggiungere le dimensioni richieste dal disciplinare di produzione. Le rese sono comprese tra i 250 e i 300 q/ha.

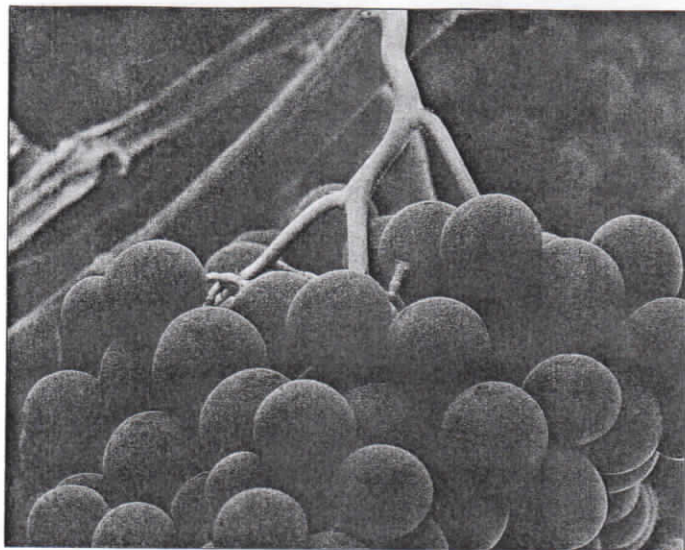
[COPERTURA DEL TENDONE

La copertura del tendone viene effettuata con teli di film plastico, generalmente polietilene, e reti antigrandine e antivento impermeabile al 50% e all'80%, che permettono di proteggere le piante garantendo, al contempo, una maggiore aerazione.

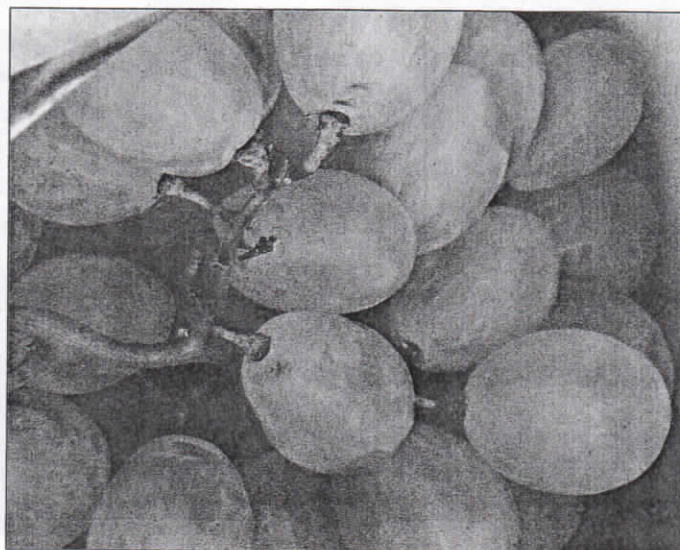
Per ottenere un anticipo



[Logo Igp "Uva da tavola di Mazzarrone" (foto S. Incremona).



[Particolare di un grappolo di uva a bacche nere Igp di Mazzarrone (foto Op Ducezio).



[Immagine di un grappolo di uva Victoria coltivata nel comprensorio siciliano.

della produzione di circa 2-3 settimane, i film plastici vengono mantenuti fino a una settimana prima della fioritura, alzando lateralmente i teli in modo che la ventilazione venga assicurata.

Invece, per quanto riguarda il ritardo della maturazione, generalmente si effettua una concimazione azotata accoppiata ad abbondanti e frequenti irrigazioni, al fine di prolungare la fase vegetativa e ritardare così la maturazione. Le cultivar che si prestano meglio per l'ottenimento di una produzione ritardata sono Italia e Red Globe.

Intervento culturale molto importante, soprattutto per Victoria, è il diradamento degli acini, che mira a evitare malformazioni e uno sviluppo disomogeneo. È un'operazione che si svolge nelle prime fasi di sviluppo delle bacche o in fase di pre-chiusura del grappolo. Al fine di mantenere elevato il livello qualitativo spesso vengono diradati anche una parte dei grappoli presenti sulla pianta, attività che risulta necessaria quando si desidera anticipare la produ-

zione. Nel caso, invece, di un ritardo della maturazione bisogna aumentare il più possibile il carico di grappoli per pianta, sebbene si tratti di un intervento da fare con ocutezza quando si opera con la cultivar rossa Red Globe, che necessita comunque di un intenso diradamento per raggiungere la colorazione richiesta. Altra pratica, abbastanza comune, consiste nell'incisione anulare, ossia un leggero taglio circolare sui tralci a frutto che consente di concentrare la linfa elaborata nella zona interessata, favorendo in tal modo lo sviluppo dei grappoli e l'incremento degli zuccheri.

[LE VARIETÀ SENZA SEMI

Sotto il profilo varietale, nonostante venga richiesta uva senza semi, soprattutto dai paesi stranieri, al momento vengo-

no coltivate solo poche cultivar (Centennial Seedless, Thompson Seedless, Sugraone Seedless, Sublima Seedless), che rappresentano non più del 5% della produzione. Questo perché le varietà seedless, richiedono una tecnica colturale più complessa e perché presentano caratteristiche produttive e qualitative inferiori a quelle delle varietà tradizionali, in primo luogo Italia, seguita da Victoria e Red Globe.

Per rispondere alle esigenze dei consumatori il processo colturale mira a ottenere un prodotto salubre e con il più basso impatto ambientale; anche per questo si stanno moltiplicando le aziende che beneficiano di certificazioni relative al rispetto delle buone pratiche agricole (Globalgap).

Innovazioni del comparto riguardano l'impiego di siste-

mi di coltivazione in fuori suolo, che permetteranno di accrescere ulteriormente la competitività del comprensorio. In tal senso è in atto un progetto di ricerca promosso dall'assessorato Agricoltura e foreste Unità operativa di Comiso e il dipartimento di Coltivazioni arboree dell'Università di Palermo.

Carlo Gambino, dottore di ricerca dell'Università di Palermo coinvolto nel progetto, sottolinea gli aspetti positivi di questa tecnica. In primo luogo, la possibilità di ottenere un ampliamento del calendario d'offerta, anticipando le produzioni al mese di maggio, quando la concorrenza dei paesi dell'altro emisfero iniziano a esaurire il proprio prodotto. Inoltre, con il fuori suolo, è possibile introdurre nuove cultivar in tempi più brevi, la fase improduttiva è assente, si può ottenere una doppia produzione e programmarla in base in base alle esigenze di mercato. Ovviamente sono necessarie successive prove per mettere a punto il più idoneo protocollo di coltivazione. ■

COSTI IN BASE AD APPRESTAMENTO E CULTIVAR

Apprestamento di protezione	Costi di impianto (000 €)
Tendone	15
Serra	fino a 40
Cultivar	Costi di gestione (000 €)
Red Globe	9
Italia	10
Victoria	12